



COMUNE DI TARANTO

AMBIENTE

OGGETTO: [ID: 10641] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art .23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 24,60 MW e di un impianto di produzione idrogeno da 4 MW con due elettrolizzatori e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Statte (TA).

Proponente: BIO3 PV HYDROGEN S.R.L.

Parere ai sensi dell'art. 27 comma 2 – Capo II – Legge Regionale n. 30/2020 “Istituzione dei parchi naturali regionali ‘Costa Ripagnola’ e ‘Mar Piccolo’”

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- Con nota prot. n. 203919 del 13.12.2023, acquisita al prot. n. 293316 del 13.12.2023, la Divisione V – Procedure di Valutazione VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica avviava il procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza di 24,60 MW e di un impianto di produzione idrogeno da 4 MW con due elettrolizzatori e relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Statte (TA);
- Con nota prot. n. 21380 del 13.12.2023, acquisita in pari data al prot. n. 293465, la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava che, nell'ambito dei procedimenti di VIA Ministeriale, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 26/2022 il parere di competenza della Regione Puglia è espresso con Determinazione Dirigenziale dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;



Rilevato che:

- *“Il progetto prevede la costruzione di un impianto fotovoltaico da 24,60 MW connesso alla rete pubblica e a servizio della produzione di idrogeno verde;*
- *Tutte le parti di impianto oggetto della presente valutazione saranno realizzate nel territorio del comune di Statte (TA);*
- *I moduli fotovoltaici installati avranno potenza nominale per unità (STC) pari a 670 W. Saranno del tipo bifacciali, Mono PERC e installati “a terra” su strutture a inseguimento solare (tracker) con asse di rotazione Nord/Sud ed inclinazione massima di circa 60°.*

I moduli fotovoltaici scelti per la realizzazione dell’impianto oggetto della presente relazione sono di tipo bifacciale in grado cioè di captare la radiazione luminosa sia sul fronte che sul retro del modulo, avranno dimensioni pari a 2384 H x 1303 L x 35 P mm e sono composti da 132 celle per faccia (22x6) in silicio monocristallino tipo P con massima tensione 1.500V.

Ciascuno di essi sarà fissato su struttura in modalità Landscape 2xN, ovvero in file composte da due moduli con lato corto parallelo al terreno. Le strutture utilizzate nel presente progetto saranno essenzialmente di tre configurazioni in funzione della loro lunghezza ovvero file 2x14 moduli a cui corrispondono strutture di lunghezza circa 20 metri, 2x28 moduli a cui corrispondono strutture di lunghezza circa 40 metri e 2x42 moduli a cui corrispondono strutture di lunghezza circa 56 metri.

La struttura sarà collegata a pali di sostegno verticali infissi nel terreno senza l’ausilio di opere in calcestruzzo. I moduli saranno collegati tra di loro in serie, a formare stringhe ciascuna delle quali composta da 28 moduli. La lunghezza di stringa è stabilita in funzione delle caratteristiche del sistema fotovoltaico, in termini di tensione massima ammissibile e della potenza complessiva.

Per la conversione della corrente continua prodotta dai moduli fotovoltaici, sono previsti inverter di stringa che saranno di tipo outdoor ovvero unità statiche di conversione della



corrente DC/AC caratterizzate da potenze nominali elevate e dotate di 14 ingressi con elevato grado di protezione esterno IP66 e sistema di raffreddamento Smart Air Cooling, verranno installati in corrispondenza delle strutture dei tracker;

- *Il collegamento tra la Cabina di Interfaccia 36 kV e la stazione elettrica "Taranto N2" distante circa 18,80 km, sarà realizzato mediante Elettrodotta, interrato e utilizzerà, per quanto possibile le viabilità comunali, provinciali e rurali esistenti. I cavi saranno posati direttamente interrati in trincea ad una profondità di estradosso minima di 120 cm;*
- *I cavi saranno posati su un letto di sabbia e ricoperto dello stesso materiale (fine) a partire dal suo bordo superiore. Il successivo riempimento dello scavo sarà effettuato con modalità differenti a seconda del tratto di strada interessata e secondo gli standard realizzativi prescritti dal Distributore di rete. Nel caso si dovrà procedere al taglio della sezione stradale, lo scavo andrà riempito con magrone dosato con 70 kg di calcestruzzo per mc.*

Si procederà quindi con la posa di uno strato di calcestruzzo Rck 250 e con il ripristino del tappetino bituminoso previa fresatura dei fianchi superiori dello scavo, per una larghezza complessiva pari a 3L (essendo L=la larghezza dello scavo), così come da prescrizioni della Provincia, settore viabilità.

Solo nel caso di attraversamento della sede stradale, e solo per il tratto interessato, i cavi saranno posati all'interno di apposite tubazioni in polietilene doppia parete ad elevata resistenza meccanica (450 N o 750 N), questo al fine di garantirne la successiva sfilabilità senza dover incidere sulla superficie stradale. Dove lo scavo non interesserà la sede stradale, invece, si potrà procedere al riempimento con terreno adeguatamente compattato con mezzi meccanici. In corrispondenza dei cavi, immediatamente sopra ad una distanza di circa 30 cm, si provvederà alla posa di un nastro segnalatore che indichi la presenza dell'elettrodotta in caso di manutenzione stradale o di altro tipo di intervento;"



- Le opere progettuali interessano il Parco Naturale Regionale “Mar Piccolo”, area naturale protetta istituita con L.R. n. 30/2020, poiché attraversate dal cavidotto di collegamento tra la Cabina di Interfaccia 36 kV e la stazione elettrica “Taranto N2”, per una lunghezza complessiva di circa 4,5 Km;
- Gli interventi interessano aree Rete Natura 2000 della Regione Puglia, in particolare il cavidotto in questione attraversa anche una porzione dell’area ZSC “Mar Piccolo” (codice IT9130004);
- Gli stati informativi vettoriali della D.G.R. n. 2442/2018 evidenziano nell’area di interesse la presenza di habitat di valore conservazionistico; nel caso specifico il cavidotto percorre parzialmente aree caratterizzate dall’habitat 6220*: Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea;

Visti:

- La L.R. n. 30/2020, pubblicata sul B.U.R.P. n. 132 del 21.09.2020, che istituiva il Parco Naturale Regionale “Mar Piccolo”;
- La Legge 06.12.1991, n. 394 recante *“Legge quadro sulle aree protette”*;
- La L.R. 24.07.1997, n. 19, *“Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella regione Puglia”*;
- Il D.M. 03.04.2000, le Direttive 92/43/CEE - 79/409/CEE e il D.P.R. n. 357/97;
- La L.R. n. 20/2001 e ss.mm.ii. *“Norme generali di governo e uso del territorio”*;
- Il Regolamento Regionale n. 6 del 10.05.2016 recante *“Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)”*;
- Il Regolamento Regionale n. 12 del 10.05.2017 recante *“Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 “Regolamento recante Misure di Conservazione*



ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";

- Gli Obiettivi di conservazione per i siti della Rete Natura 2000 della Regione Puglia - Allegato 1 bis del Regolamento Regionale n. 12 del 10 maggio 2017;
- La D.G.R. n. 2442 del 21.12.2018, come aggiornata con D.G.R. n. 218 del 25.02.2020, inerente l'"*Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*", nonché gli strati informativi vettoriali in formato .shp, allegati alla Deliberazione in parola;
- Le misure di salvaguardia di cui all'art. 25 ed il regime autorizzativo di cui all'art. 26 della L.R. n. 30/2020;
- La documentazione trasmessa pubblicata sul sito web del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica all'indirizzo: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/10423/15396>;

Tenuto conto che:

- L'intervento in parola non risulta in contrasto con le misure di salvaguardia di cui all'art. 25 della L.R. n. 30/2020 e ss.mm.ii.;
- L'interessamento dell'area protetta istituita con L.R. n. 30/2020 riguarda esclusivamente l'attraversamento dell'elettrodotto;
- L'intero impianto fotovoltaico, connesso all'impianto di produzione di idrogeno verde, risulta esterno alla perimetrazione del PNR "Mar Piccolo", di cui all'art. 20 della L.R. n. 30/2020;
- La scelta progettuale trasmessa prevede che *"Il collegamento tra la Cabina di Interfaccia 36 kV e la stazione elettrica "Taranto N2" distante circa 18,80 km, sarà realizzato mediante Elettrodotto, interrato e utilizzerà, per quanto possibile le viabilità comunali, provinciali e rurali esistenti"*;



- Il cavidotto, solo nella parte terminale (in prossimità della Stazione Elettrica “Taranto N2” di Terna) e per una lunghezza di circa 150 m, attraversa un’area non provvista di pubblica via. Tale area, oltre a ricadere all’interno zona 2 della perimetrazione del PNR “Mar Piccolo”, interessa anche l’habitat 6220*: *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*;

Visto altresì l’art. 31 comma 1 della L.R. 30/2020, “Sino alla costituzione dell’ente di gestione del parco nel termine di cui all’articolo 19, comma 3, la gestione, l’amministrazione e la legale rappresentanza dell’area protetta sono affidate in via provvisoria al Comune di Taranto”;

In virtù del Decreto Sindacale n. 8 del 11.01.2024 di attribuzione di incarico Dirigenziale della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita,

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

Ai sensi dell’art. 27 co. 2 della L.R. n. 30/2020 e ss.mm.ii. per gli interventi di che trattasi, fatti salvi, quindi non comprendendo, gli ulteriori pareri, autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell’intervento, alle seguenti condizioni:

- La porzione terminale dell’elettrodotta (circa 150 m), in prossimità della Stazione Elettrica “Taranto N2” di Terna, in virtù della presenza dell’habitat 6220*, dovrà essere realizzato mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (T.O.C.), al fine di evitare che tale cavidotto rappresenti un elemento di frammentazione per l’intera rete ecologica locale, interrompendo la continuità dei pascoli pietrosi che caratterizzano questa porzione di territorio;
- I cumuli di materiale derivanti da attività di cantiere, in attesa dell’avvio a recupero/smaltimento, dovranno essere coperti;



- Il materiale da scavo prodotto dovrà essere prioritariamente avviato al recupero e, solo in caso di manifesta impossibilità, avviato allo smaltimento presso impianti autorizzati;
- In caso di sversamento accidentale di sostanze inquinanti sul terreno dovranno essere le procedure di cui alla Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii..

Inoltre

DISPONE

di notificare il presente parere a:

- Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità della Regione Puglia;
- Servizio Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- Dipartimento Valutazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
- Società BIO3 PV HYDROGEN S.R.L.

Taranto, li 15.01.2024

Il funzionario tecnico

Ing. Sabrina IMPERIO



IL DIRIGENTE

Dott.ssa Maria DE FLORIO